Anno VII. - N. 2414 Trieste, Sabato 18 Agosto 1888 (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2414

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il fatto di Saganeiti. ROMA 17. Il nuovo dispaccio spedito stanotte da Baldissera non chiariva affatto la situazione e rende sempre più evidente la responsabilità del comandante al quale sembra accertato che fosse noto lo scopo della spedizione. — I giornali sono divisi in due campi nel giudicare il contegno degli irregolari e nel sostenerne l'immediato licenziamento.

Bismarck va o no a Kissingen. BERLINO 17. Sul viaggio di Bismarck a Kissingen nulla è stabilito. Gli appartamenti sono pronti già da lunedì. I cavalli però non sono ancora approntati.

Una personalità che avvicinò il cancelliere smentiva cinque giorni or sono l'andata di Bismarck a Kissingen.

Guglielmo a Moltke. BERLINO 17. E' di prossima publicazione un rescritto imperiale al maresciallo Moltke.

I drami del mare. NUOVA YORK 17. I due piroscafi investitisi ieri, *Thinvalla* e *Geiser*, appartengono alla Linea danese «Thingvalla» che fa i viaggi da Stettino all'America.

La linea per Stettino non gode alcuna concessione per il trasporto di persone, ma solo per il trasporto merci. Le persone annegate sono esclusivamente danesi. Sono andate perduti considerevoli colli di merci destinati alla Germania.

Notizie telegrafiche.

Sovrani a Roma. ROMA 16. Continuano le disposizioni per i preparativi intorno al ricevimento dell'imperatore di Germania: una conferenza speciale venne tenuta dal pro-sindaco con Crispi e il conte Gianotti per la casa reale. Il conte Solms, ambasciatore di Germania, è partito oggi alle 12.25 per Monaco, ma ritornerà in Italia venti giorni prima dell'arrivo dell'imperatore. La rivista militare non sarebbe di 40 mila uomini, bensì di soli 25 mila. Ci saranno rappresentate tutte le armi dell'esercito. L'artiglieria da fortezza e da montagna verrebbe in parte da Verona, e così pure gli alpini. Vi saranno compagnie di sussistenza, del treno e del genio; gli aereostieri, i telegrafisti, i pontieri e tutte le sezioni specialiste, nonché la fanteria di linea. Vi saranno quattro reggimenti di cavalleria, tra i quali le Guide e quelli di *Savoia* e di Genova; un reggimento di granatieri, bersaglieri, sanità, ecc. — Si afferma che dopo la visita di Guglielmo II a Roma, avrà luogo quella dell'imperatore d'Austria, il cui viaggio si effettuerebbe in primavera. Sarebbe la restituzione della visita fattagli da re Umberto. Le difficoltà che la ritardarono pare siansi appianate. La notizia però merita conferma.

Crispi e Nicotera sulla questione d'Africa. ROMA 16. La *Tribuna* publica un biglietto di Crispi in data 1.o maggio 1888 col quale chiedeva il parere di Nicotera sulla questione d'Africa, essendo alla vigilia della discussione alla Camera. Inoltre publica la risposta di Nicotera in data 3 maggio nella quale rileva che l'onore militare d'Italia non era compromesso nel fatto di Dogali e ad ogni modo l'Italia rioccupate le posizioni perdute e quindi l'orgoglio nemico essendo fiaccato avevamo piena libertà di scelta a proseguire o no la campagna d'Africa. Conclude lasciando a Crispi decidere se gl'interessi dell'Italia e le condizioni generali d'Europa lo consigliassero. Il biglietto di Crispi esprimeva la sua opinione contraria allo sgombero completo di Massaua.

Il sindaco di Roma. ROMA 16. Si annuncia la prossima nomina a sindaco di Roma del marchese Guiccioli, attuale prosindaco, perchè possa in tale qualità assistere alle nozze di Amedeo e ricevere l'imperatore di Germania.

«Figaro» e compagni. PARIGI 16. Il *Figaro* ritenendo Re Umberto inspiratore della politica estera dell'Italia, domanda che imponga al suo Governo forme riguardose verso la Francia. L'articolo, che elogia i Sovrani d'Italia, copre malamente insidiose insinuazioni. I giornali continuano a commentare lo scontro di Saganeiti, e lasciano intravedere la speranza che ne derivino imbarazzi all'Italia. Si crede però probabile una nuova grande azione italiana contro l'Abissinia.

Gli scioperi di Francia. PARIGI 16. L'agitazione per gli scioperi riprende con maggior forza. La maggioranza dei falegnami aderì allo sciopero. Una grande riunione di tutte le arti è convocata per domenica. E' probabile vi venga deliberato lo sciopero generale.

Congresso smentito. BERLINO 15. La *Kreuzzeitung* smentisce le voci d'imminenti trattative russo-tedesche per la convocazione d'un Congresso e dice che De Giers non parteciperebbe ai colloqui degli uomini di stato a Friedrichsruhe. Il giornale afferma inoltre che la Russia si disinteressa formalmente dalla questione bulgara.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Primo quarto — Leva il sole ore 5 11, tram. 6.58. Oggi: S. Elena imp. Domani: S. Gioacchino — Termometro C. ore 7 ant. 26.5, 2 pom. 19.3. Altezza barom. 755.5

Il natalizio di S. M. l'Imperatore. Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. l'Imperatore, verrà celebrato alle ore 9 ant. a S. Giusto, un solenne ufficio divino con l'intervento di tutte le Autorità civili e militari, delle corporazioni ecc. I principali momenti della funzione saranno contrassegnati dalle salve del castello.

La Tram al Campo Marzio e St. Andrea. Si è osservato, ed è giusto, che nei pressi del Campo Marzio c'è un secondo tratto di binario che non viene adoperato e per conseguenza è lasciato in uno stato d'abbandono completo, con qualche danno dei veicoli. Non si sa perchè la società della tramvia non si decide di levarlo da lì.

Ma oltre al binario c'è un'altra questione che converrebbe risolvere: Due anni or sono la società della Tramway aveva chiesto al Comune la concessione di prolungare la linea del Campo Marzio fino a St. Andrea e precisamente fino alla stazione ferroviaria dell'Erpelle. La concessione fu accordata, ma si dice che la costruzione della linea fosse condizionata alla consegna da parte del Comune della strada in istato da poter collocare il binario.

Ora la strada è stata regolata da un pezzo, ma la società della Tramway non si è curata ancora di costruire la sua linea e dessa continua a considerare come una linea *Campo Marzio-St. Andrea* quel brevissimo tratto che corre dall'arsenale d'artiglieria al principio di St. Andrea, facendo pagare per quel tratto 3 soldi di più. Da questo non essersi curata finora di costruire la linea fino a St. Andrea, si dovrebbe desumere che la piudetta società pensa di non farla neanche per l'avvenire; ma invece, a quanto sappiamo, la società della Tramway dice di non costruire la linea perchè la strada non le venne consegnata dal Comune. Ora si chiede perchè avvenga questo ritardo.

Se le nostre informazioni sono esatte, all'ufficio edile si sarebbe elaborato un altro progetto, quello cioé di far correre la Tramvia più presso al mare, quando estese le rive per i lavori portuali la linea di raccordamento della Erpelle verrebbe trasportata più avanti.

Ma come si vede, è una cosa molto di là da venire, e intanto crediamo sia infinitamente più semplice, che la Tramway, usufruendo della concessione e del terreno bell'e pronto, prolunghi il suo binario fino alla stazione dell'Erpelle, senz'altre storie, per ora, tanto più che quel tratto dovrebbe riuscire produttivo, visto il movimento che s'è sviluppato colà in seguito alla ferrovia dell'Erpelle.

Per conto nostro non facciamo questione di diritto, né ci preme insegnare alla Tramway il modo di fare i suoi affari: ci premono i comodi del publico, nient'altro; ed è nell'interesse del publico che desideriamo di vedere attivato quel tronco, perchè sappiamo che da tutti coloro i quali viaggiano la linea del'Erpelle è desideratissimo un mezzo comodo ed economico per recarsi a quella stazione o da quella portarsi in città.

I certificati d'origine. Col 1.o settembre p. v. tutte le merci che saranno importate in Italia dovranno essere accompagnate da un certificato di *origine*, non essendo più sufficente quello di *nazionalità* valevole finora.

Ciò torna di grave danno ai negozianti di frutta. In proposito abbiamo ricevuto la seguente:

Signor Direttore del Piccolo,

Poichè il giornalismo si occupa della questione dei certificati d'origine ordinati dalle autorità italiane nel conflitto doganale con la Francia, trovo opportuno di dire la mia opinione a mezzo del di lei diffusissimo giornale; ed è che la Camera di commercio dovrebbe provocare una riunione dei commercianti aventi interesse in quest'affare, che è più importante di quanto si creda, ed incaricare una persona a modo di recarsi a Roma, poichè è cosa assai più facile l'ottenere qualche risultato coll'invio di speciali incaricati, che non a mezzo del solito tramite burocratico.

Mi creda pure che senza far torto a nessuno, sia ai consolati che alle ambasciate si prendono le cose colla massima indifferenza e spesse volte le cose stesse vengono snaturate passando pel tramite di più uffici. Non bisogna perder tempo. Lo scrittore dell'*Indipendente* ha perfettamente ragione di dare l'allarme, ma ora bisogna operare.

La Camera di commercio che spende tanti denari per cose non sempre di interesse generale, deleghi una persona qualunque che sappia spiegare chiaramente i danni che qui si viene a patire ed otterrá assai più che non da venti lettere ufficiose. Ci vuole gente di energia e di buona volontá.

Distintamente *Un commerciante.*

L'incidente del «Mars». Finalmente ci sta sott'occhio una descrizione particolareggiata dell'incidente toccato al *Mars*, intorno al quale finora non s'era fatta troppa luce.

Ecco dunque come lo narra il corrispondente costantinopolitano del *N. W. Tagblatt* in una lettera in data 12 corr.:

«Stamane i villeggianti e bagnanti sulle rive del Bosforo furono testimoni oculari d'uno spettacolo spaventevole insieme e interessante, unico forse negli annali dei sinistri marittimi.»

«Erano circa le 9 ant., quando il piroscafo *Mars* del Lloyd austro-ungarico, recante a bordo circa 30 passeggeri e con un carico di parecchie centinaia di pecore e di pressochè 400 tonnellate di merci, proveniente da Odessa, raggiungeva l'altezza di Therapia. Contemporaneamente veniva su per il Bosforo il vapore *Kostroma* della flotta nazionale russa dei volontari, carico di *the* da Wladiwostock per Odessa.

«Il *Mars* scendeva a mezzo vapore per la forte corrente lungo la costa europea ed il *Kostroma* pure, cosa strana, tenevasi alla costa medesima, ad onta che la forte corrente ai navigli che viaggiano insù per la riviera riesca estremamente contraria.

«Senonchè appunto per questo motivo il *Kostroma* andava sempre più appressandosi alla spiaggia, inoltrandosi in tal modo direttamente nella rotta del *Mars*. Il capitano Terenzio, comandante del naviglio lloydiano fece dare tantosto tutti i segnali prescritti per invitare il *Kostroma* ad uscire da quella rotta, non potendo egli col naviglio scendente deviare abbastanza precisamente dal suo corso. Ma invano.

«Poco lungi dal ponte d'approdo di Jeniköi, sotto Therapia, a una distanza di appena quaranta metri dalla riva, i due navigli s'incontrarono. Siccome ambidue viaggiavano a poco vapore, si potè vedere per due minuti com'essi dirigevansi l'un contro l'altro.

«I comandanti delle due navi parevano trovarsi nella posizione di due che si incontrano al passeggio, e stavan pensando da qual parte cedere il passo, ma nè l'uno nè l'altro si disponeva a prendere una decisione e riconoscere la possibilità di scansarsi.

«Quand'ecco, ancora all'ultimo momento, il capitano Terenzio volgere il timone del *Mars* a tribordo per raggiungere la rotta fra la riva e la nave russa. Ma la corrente violentissima in quel punto gli frustra la manovra.

«In quell'istante il *Kostroma* investì con indescrivibile impeto il naviglio lloydiano di fianco. Lo scroscio fu terribile. Il piroscafo russo s'era conficcato per più di quattro metri fra il camino e la camera delle macchine e vi rimase talmente infitto che, non potendo cavarsi, neppur l'aqua non poteva penetrare nella fala.

«Se la prua del *Kostroma* fosse penetrata soltanto un pochino più in basso, l'esplosione della caldaia sarebbe stata inevitabile. Così invece i due navigli rimasero fissamente congiunti, formando una croce ad angoli retti, ma incompleta.

«Questa circostanza rese possibile anche il sollecito salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio del *Mars*. Difatti questo avrebbe dovuto colare a picco immediatamente se il *Kostroma* non gli fosse stato così solidamente fitto nel fianco.

«Anche buona parte delle pecore potè venir tradotta a terra.

«Intanto erano giunti sul luogo due rimorchiatori che si attaccarono al *Kostroma* per estrarlo dai fianchi del *Mars*. La manovra però, dapprima non c'era verso che riuscisse, perchè ad ogni tentativo veniva sollevato insieme anche il naviglio lloydiano.

«Finalmente il *Kostroma* fu staccato e nell'istante stesso - questo forse fu il più interessante momento del terribile spettacolo - l'aqua si riversò nel *Mars*.

«Dalla riva non si udì più che lo sbattere e lo scrosciar dell'aqua vorticosa; poi la prua si sollevò un poco e ad un tratto il superbo naviglio giacque sul fondo.

«A quest'ora non s'erge dalla superfice del mare che la prua all'altezza di alcuni piedi, perché più vicina alla riva.

«Al momento dello sprofondare del *Mars* furon veduti due individui arrampicarsi con rapidità fulminea fra gli alberi. Erano due ladri che, approfittando della confusione del momento s'erano insinuati nelle imbarcazioni di salvataggio ed erano giunti a bordo per farvi bottino. Essi furono dalle guardie di polizia tradotti all'asciutto.

«Se sia possibile ricuperare il *Mars* o se si debba far colar del tutto, su ciò si prenderà una decisione nelle prossime settimane.»

Qui termina il racconto del corrispondente, dal quale si rileva indubitatamente che non abbiamo a deplorare alcuna disgrazia di persone.

Le antichità romane di Barcola. Gli scavi proseguono e sempre con risultati felicissimi. Ieri venne scoperto nella stanza vicina all'emiciclo un *laculatum* - greca - di egregia fattura e di un intreccio meraviglioso, quale non s'è ancora veduto - a quanto un architetto ne assicura.

Durante il lavoro d'escavo si rinvennero anche parecchie monete romane di bronzo. Quello che sorprende si é che codeste monete, mentre si presentano molto corrose, sono lucide e non conservano traccia di ossidazione; sicché si è indotti a credere ad un'azione di gas sulfurei. Le monete sono: due dell'imperatore Augusto ed una di Agrippa, trovate nel pozzo; una di Tiberio ed una di Vespasiano, trovate nell'esedra; una di Tito Vespasiano, una di Elio Cesare ed una di Costanzo II, pure rinvenute nel pozzo.

Notevole è la distanza che corre tra la età di queste due ultime, che è di oltre due secoli, giacchè L. Elio Cesare Vero II imperò nel 137 d. C. e F. Costanzo Augusto II nel 339.

Col rinvenimento di queste monete, la raccolta numismatica del nostro museo va ancora ad arricchirsi.

Nuovo ufficio postale. La Direzione delle Poste e dei Telegrafi rende noto che col giorno 16 corr. è andato in attività l'ufficio postale in San Lorenzo di Mossa con servizio di postalettere, di gruppi e colli e di colletteria della Cassa postale di risparmio. La congiunzione di questo ufficio si effettuerà mediante una gita giornaliera di pedone fra San Lorenzo di Mossa e Cormons.

Posti gratuiti al Liceo. Col p. v. anno scolastico saranno da conferirsi per i corsi IV e V preparatori e per i sei corsi liceali del Civico Liceo feminile, in complesso due posti gratuiti, a fanciulle di provata povertà e di segnalata capacità e diligenza.

Le istanze per il conseguimento di questi posti, corredate della fede di nascita dell'alunna, dei certificati di studio, della prova della povertà e di tutti quei documenti ancora che valgano a maggiormente suffragare la domanda, dovranno essere presentate alla Direzione del Liceo al più tardi fino al 10 settembre p. v.

La destinazione del corso in cui saranno ammesse le allieve dipenderá da un esame di ammissione cui esse dovranno assoggettarsi.

Stipendi scolastici. Sono vacanti cinque stipendi ginnasiali triestini d'annui fiorini 105 ciascuno che saranno conferiti dalla locale i. r. Luogotenenza ad allievi delle prime sei classi di un ginnasio publico di questa città, i quali siano pertinenti a Trieste ovvero ad un Comune dell'Istria.

Le istanze debitamente corredate sono da presentarsi sino a tutto 10 settembre al Protocollo del Magistrato civico.

Il capo distretto di San Giovanni. Notifica il Magistrato civico che la sede del capo del distretto urbano di San Giovanni è stabilita al N. 31 in via Giulia primo piano.

Teatro Comunale. La questione dell'impresa di questo teatro resta sempre allo stato sospensivo. Non fu fatto nemmeno un passo all'innanzi.

E chi assumerà questa benedetta impresa resta sempre un'incognita.

Frattanto, secondo quanto apparisce da una lettera che la *Rivista Teatrale Melodrammatica* di Milano dice di aver ricevuta dal sig. Strakosch, quest'ultimo dichiara di *non aver finora presentato alcun progetto* a Trieste e aggiunge che non ne farebbe se la Direzione del Comunale rifiutasse di attenersi prettamente alle condizioni dell'anno scorso.

Anfiteatro Fenice. Questo teatro si aprirà la sera di sabato 1.o settembre per sole sei rappresentazioni straordinarie d'opera.

Si rappresenterà la *Norma*, la quale sará interpretata dagli artisti della Compagnia Lirica che attualmente si trova a Udine.

Gli artisti principali sono: le signore Adele Agresti (soprano) e Fanny Guidotti (contralto), ed i signori Clarà (tenore), Bachetta (baritono) e Gardi (basso). Direttore d'orchestra il cav. Pomé.

A Udine, al Teatro Minerva, la Compagnia eseguisce ora *La forza del destino* con buon successo.

Istituto vaccinogeno. Il dott. V. Tedeschi apre nella prossima settimana il suo nuovo istituto di vaccinazione in via Molino grande N. 3. Egli ha invitato la stampa a visitarlo domenica prossima. Noi ci andremo e ne daremo poi relazione.

Elargizione. Il sig. Nicolò Farmakidis, i. r. agente consolare a. u. a Symi presentemente in Trieste, consegnò all'i. r. Governo marittimo f. 100, a favore del pio fondo di marina e ciò per commemorare il genetliaco dell'imperatore.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di. GFRADEL.

Gettò distratto un'occhiata nell'interno della corte, vide Pick occupato a fare scaricare i bagagli dalla diligenza e, credendosi libero e certo di non essere osservato, si avviò adagio adagio per una strada di Midlant.

Midlant rassomiglia a tutte le città mercantili di quella parte degli Stati Uniti. Agitazione estrema per le vie, tutti corrono ai loro affari e cercano di far quattrini. L'industria di Midlant, pari a quella delle due rivali, Buffalo e Chicago, è il commercio del legno e dei maiali: macellerie e salature. Così quelle città sono ingombre di officine e di macelli, di branchi d'animali vivi e di detriti d'animali morti, che empiono l'aria d'emanazioni poco piacevoli.

Si avvicinava la notte, e gli operai lasciavano le loro botteghe chiamandosi e gridando. Sam, che aveva allungato il suo passo, si insinuava come una biscia tra le loro file, voltandosi indietro di quando in quando, essendogli restata addosso una certa diffidenza. Ted Pick durava fatica a seguitarlo senza esser veduto; ora s'appiattava dietro un muro, ora nascondeva il suo alto personale dietro un'ala di muro di una casa in costruzione. Sam conosceva la sua strada, e la percorreva con passo rapido e sicuro. In breve ei giunse ad uno dei sobborghi di Midlant. Là le case erano le une dalle altre distanti, separate da corti, da giardini, da orti.

Arrivato in faccia ad una mesta costruzione in legno. Ted lo vide rallentare il suo cammino, avanzarsi esitando e nascondersi poi dietro una siepe verdeggiante che circondava un piccolo giardino attinente all'abitazione.

Il meticcio dal canto suo cercava di non esser veduto, e ripiegato in due si teneva immobile dietro la siepe.

Nel mezzo del giardino eravi un pozzo. Una donna uscì di casa e vi si avvicinò onde attinger dell'aqua per i bisogni della famiglia.

Sam Red sbalzò allora di terra colla elasticità di un gattopardo e raggiunta la donna le chiuse il passo.

Alla vista del meticcio ella mandò un grido di terrore.

— Voi!... voi!.. — disse con voce soffocata.

— Io credo, Cate — disse il Rosso sogghignando — che non abbiate nessun piacere nel rivedermi. Io però vengo di molto lontano per aver questo piacere.

Ted Pick, che con tutte le precauzioni per non esser veduto nè seguito si era avvicinato, non perse un dettaglio di quella scena.

La voce della giovine donna era dolce e fresca. L'oscurità impediva a Ted Pick di distinguere i suoi lineamenti; vedeva soltanto un profilo gracile, elegante, che si disegnava benissimo sul cupo azzurro del cielo.

Avea posate sulla sabbia del viale le due secchie di legno che ella portava e colle braccia incrociate pareva sfidare il meticcio. Ma lui se ne curava poco. Voleva avere un colloquio con lei: forse voleva ancora di meglio. Comunque ei pretendeva star là in faccia a lei, benchè la sua presenza, ed essa non cercava di dissimularlo, le fosse essenzialmente sgradita.

— Sicuro - diceva Sam - son venuto di lontano per trovarvi, Cate Kambel; se non altro, per la pena che ho avuta nel rientrare in Midlant, dovreste farmi una migliore accoglienza.

— Voi non avete il diritto di entrar qui - disse la donna - mostrando una gran sicurezza, ma la sua voce tremava alquanto - voi ve n'andrete subito, intendete?

— Non prima d'avervi detto che vi amo, Cate, e che agli occhi miei siete sempre la più bella delle creature.

— Uscite! - e picchiò col piede in terra - andatevene! la vostra presenza qui è un insulto per me! Sono una donna onesta, e una donna onesta non può stare a sentire i vostri propositi. Andatevene! ve lo dico per l'ultima volta, o io chiamo il mio marito!

— Vostro marito, Cate? Ah! sì... il vostro marito non c'é.. è a caccia; e davvero fa compassione di vedere un uomo a correre dietro ai daini e agli orsi, quando ha una sì bella caccia in casa. Voglio poi dirvi che voi, Cate non siete furba. Voi non mi spaventate punto col vostro Dick che io odio con tutto il cuore perchè voi siete sua moglie. So che è lontano, ed è per questo che ho saltato la siepe del vostro giardino. Se fosse qui ci sarebbero anche i suoi cani e avrebbero annunziata la mia presenza poichè tutti mi detestano come mi detestate voi. Badate di non dir nulla delle mie parole al vostro Dick perchè voi sapete che alla prima parola correrebbe sangue tra noi.

— Dal sangue fra voi due, miserabile Rosso! - gridò ella, avanzandosi contro di lui e facendolo indietreggiare d'un passo - Dal sangue tra di voi? Oh! no: io vi conosco, Sam, so bene che l'ombra di Dick, del mio caro Dick, che io adoro, intendetelo bene, Sam Red, mentre io vi disprezzo: so bene che l'ombra sola dell'amato Dick vi metterebbe in fuga. Voi sareste capacissimo di assassinarlo alle spalle; ma sentite bene una cosa, Sam: morto o vivo io amerò, adorerò sempre Dick e mai e poi mai, intendete, la mia mano toccherà la punta delle vostre dita! Lo giuro per il Dio vivente, lo giuro! Esser vostra! amarvi, appartenervi, ah! no; preferirei esser morta!

Udendo queste parole, pronunciate con voce alta e ferma, il meticcio saltò sulle furie. Cercava invano una risposta per le rime, ma la rabbia lo affogava e non sapeva balbettare se non parole inintelligibili. In fine, mercè un violento sforzo, finì dicendo:

— Zitta! tacete, Cate! Io ho giurato che sarete mia! ho giurato che porrete il vostro capo qui, su questo cuore, che non batte che per voi. Ed io manterrò il mio giuramento!

(Continua)

In mare. Il bark a. u. *Milissa* cap. Cetcovich, carico di zucchero in rotta da Point-a-Pitre a Marsiglia, poggiò a Gibilterra con via d' aqua.

Il bark a. u, *Ida B.* da Cardiff per Capo Town, poggiò con via d' aqua a Rio Janeiro.

Per le Signore. Un giornale francese dà un consiglio che esso chiama prezioso e probabilmente inaspettato alle belle signore che amano passeggiare alla luna, su le spiagge, in vetta alle montagne e in qualunque campagna.

Pochi sanno — esso scrive — che gli è quasi tanto pericoloso per le fine epidermidi, l'affrontare senza precauzione i raggi della luna quanto quelli del sole.

L' astro notturno, col suo innocente aspetto, annerisce le pelli tenere presso a poco come il sole più ardente. Si accusa la luna, e non a torto, di *mangiar* la pietra. Che meraviglia dunque che ella morda una faccina delicata?

Sì che bisogna che una dama la quale ha cura della sua bellezza si veli ermeticamente per uscir la sera come per uscire di giorno quando brilla la poetica ma traditrice luna.

Certamente si tratterà di una luna francese, perchè a Trieste tutte le signore passeggiano in campagna al chiaro di luna, senza velo... e diventano ancora più belle.

Cronaca rosa. La signorina Olga Weiss si è fidanzata col signor Guglielmo Haas. Auguri e felicitazioni.

Artisti concittadini. Da Venezia scrivono un mondo di bene di una nostra concittadina: la signorina Lina Cerne, la quale assunse senza prove, al teatro Malibran, la parte di *Aida* riportando un lietissimo successo.

Al suo comparire ella fu salutata, ed ebbe interruzioni e chiamate anche a spettacolo terminato, cioé dopo il soavissimo duetto. A completamento — scrive un corrispondente — ella unisce il fascino della bellezza fisica più seducente, altro requisito per disporre il publico in suo favore.

Un pescecane a Pola. Leggiamo nel *Giovane Pensiero* di Pola:

Ieri si poteva ammirare presso il locale ufficio di Porto un pesce cane che alcuni pescatori presero con reti nella valle di Cuje. E' un *lamna spalanjianii* e misura 2 metri e 10 cent. Il suo peso, chilogrammi 62.

Questo babau dei bagnanti fu sventrato.

Nel suo stomaco c'erano delle langarde ingoiate intere e dei... *letterati*. Il pescecane pigliato era dunque divenuto una vera arca... di sapienza letteraria.

Intendiamoci: con il nome di *letterati* sono chiamati comunemente alcuni pesciolini.

Per Nicola Santi il padrone del trabaccolo *Nuova Zaira* che, come narrammo ebbe a subire un danno di parecchie centinaia di fiorini in seguito all' incidente di mercoledì notte, abbiamo ricevuti ieri i seguenti importi: G. M. f. 10 - Gius. Farini f. 1 - Mario Secchiari f. 1 - Pietro Mancini f. 1 - S. Martellini f. 1 - Marco Franco f. 1 - Fed. Garofoli f. 1 - Eugenie Naccheri f. 1 - Pietro Paccialetti f. 1 - Guglielmo B. f. 1 - Gius. Garofolo s. 50 - Lazzaro Fradeloni f. 1 - Raffaele B. f. 1 - Guglielmo U. f. 1 - R. Venanzi f. 1 - Natale Biglini f. 4 - Giovanni Plachese f. 1 - Brugnoli Vincenzo f. 1 - G. f. 5 - Placido Orlando f. 1 - Giovanni Castellani f. 1 - Ravegnani f. 1 - Rita f. 1 - Monaldi f. 1 — Assieme f. 39.50 - Importo precedente f. 10 - Totale f. 49.50.

Notiamo che Nicola Santi uscì ieri dall' ospitale perfettamente ristabilito.

Concerto. Questa sera, se il tempo lo permetterà, vi sarà allo stabilimento *Excelsior* un concerto dell' orchestra Piccoli. Una buona idea: godere il fresco e tuffarsi nell' aqua a suon di musica.

Un villico che sferra calci. Giuseppe Fortuna, d'anni 37, da Villa Decani, era venuto qui, giorni addietro, per vendere alcune derrate. Egli ci mise più tempo di quello che s' era proposto nello sbrigare le sue facende - un po' anche perchè si credette in obligo di umidire alquanto la gola riarsa dal molto parlare - percui, ritardata l'ora della partenza, stimò consulto di pernottare a Trieste. Decise di recarsi a dormire presso certa Furlani, la quale abita nella soffitta della casa N. 1, in via Chiozza. Com' egli entrò nell'atrio di detta casa il portinaio - Giacomo Rigler - gli chiese dove andasse e da chi.

— Dala Tal dei tali - rispose egli.

— Ma no la xe a casa.

— Par mi la xe sempre - replicò il villico e s' inoltrò, salì, su su, fino alla soffitta.

Quivi bussò replicatamente all' uscio, ma nessuno gli venne ad aprire. Bussò ancora, più spesso e più forte, con eguale risultato. Le mani gli dolevano da non poterne più; ma ostinato e brillo com' egli era, non volle rinunciare al suo proposito: mise in opera i piedi e giù calci alla porta, fino a tanto che sfondò un riquadro della imposta, e già s' accingeva ad approfittare dell' apertura formatasi per entrare nel quartiere, allorché il portinaio, attratto dal fracasso indiavolato, comparve sul pianerottolo della soffitta. Il Rigler si mise a rimbrottarlo per il guasto fatto e volle impedirgli, s'intende, d'introdursi nel quartiere.

Il villico non voleva udir ragione e, in vena com' era di tirar calci, ne somministrò uno in pieno petto al Rigler, il quale non se ne stette colle mani in mano, e cercò di reagire. Il rumore attrasse le guardie, le quali s' incaricarono di trovare un alloggio per quella notte al Fortuna e, per giunta, gratis.

Ieri comparvero alla Pretura il Fortuna, accusato della contravenzione di leggero ferimento, ed il Rigler quale danneggiato. Questi dichiarò di non avere sofferto per il calcio ricevuto e di esser pronto a perdonare al villico.

— Brao, brao! - esclamò il Fortuna, - E po, za me gavè cazzà un susin anc' a mi. Vol dir che bevaremo un litro. No, paron?...

In seguito alla dichiarazione del danneggiato, il giudice pronunciò sentenza di assoluzione.

Peli di barba. Giovanni Widmar, da Gorizia, di anni 32, facchino, nel pomeriggio del dì 5 corr. lavorava ai Magazzini generali e precisamente nella sezione doganale. Quivi egli ebbe ad imbattersi in un suo compagno che gli doveva certi denari e glieli chiese. Costui, sia che non li avesse per darglieli, sia che volontà di pagare ne avesse poca, sia infine che la richiesta gli venisse fatta con poca buona grazia, diede una risposta che non garbò al Widmar e da ciò nacque una contesa tra i due facchini, con reciproco scambio di contumelie.

L'impiegato daziario Antonio Zvietanovich, presente alla contesa, per far cessare lo scandalo di una baruffa nei locali della sezione doganale, impose al Widmar di tacere; ma questi che era esacerbato oltremodo, continuò a gridare non solo, ma se la prese anche con lo Zvietanovich. Mal sofferendo l' impiegato daziario tale improntitudine, con uno spintone cacciò fuori del magazzino il Widmar. Risentitosi costui per tale trattamento, si volse contro lo Zvietanovic, lo assalì e gli strappò alcuni peli della barba; in cambio ricevette un buon pugno. Mentre le cose erano giunte a questo punto capitarono le guardie che arrestarono il Widmar e lo condussero in via Tigor.

I peli strappati dalla barba dell'impiegato daziario Zvietanovich andavano a costituire la contravenzione di leggero ferimento e sotto tale accusa il Widmar comparve ieri dinanzi al diudice. Egli ammise il fatto e si scusò coll'accampare l' ubriachezza.

Fu condannato a 24 ore di arresto.

Stretto fra due vagoni. L' altra sera, il guardiano alla ferrovia Meridionale Francesco Hendobiluck, da Stein, di anni 25, per propria inavvertenza venne stretto fra due vagoni.

Il disgraziato riportò delle gravi lesioni interne.

Venne subito trasportato alle propria abitazione, ove trovasi sotto cura medica.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo il meriggio, certo Pietro Levak, d' anni 62, da Novacco, sulla strada nuova di Opicina si gettava in una cisterna con intenzione suicida. La cisterna però era alta soltanto due metri e mezzo e conteneva assai poca aqua; cosicchè l' intento fallì. Il Levak riportò soltanto alcune leggere contusioni alle gambe. Mediante lettiga fu trasportato all' ospedale, dove il dott. Massopust gli prestò gli opportuni soccorsi.

Morta per essere caduta dalle scale. Ieri ebbero luogo i funerali di Maria Roccovich, bellissima giovane di ventun'anni, morta alle 7 di sera del 15 corr. in seguito ad una contusione alla spina dorsale, riportata cadendo da tre scalini sulla scala della propria abitazione al N. 2 di androna degli Orti.

Cadde addì 12 corr., quindi dopo soli tre giorni di malattia dovette soccombere.

Curata dal dott. Horn, questi vi pose ogni studio per salvarla, ma non fu possibile; il male era troppo grave.

L'intero rione prese parte ai funerali della povera giovane, che era amata e stimata da tutti.

Vecchia rovesciata. Ieri mattina in via Nuova, proprio dirimpetto la farmacia Zanetti, una vecchia settantenne, per non avere udito l' avvertimento d' un brumista, fu rovesciata dal cavallo del medesimo.

Per fortuna quella donna se la cavò semplicemente con un po' di paura.

Da un passante venne soccorsa ed accompagnata alla propria abitazione.

Chiudete le porte! L' altro ieri di buon mattino, un pensionato della ferrovia abitante in via del Torrente N. 34, 1.o piano, appena desto fece la dolorosa scoperta che gli erano stati rubati i calzoni e la giacca, ch' egli, la sera innanzi, prima di coricarsi aveva appesi accanto alla porta la quale per inavvertenza era stata lasciata aperta.

Nei calzoni trovavasi pure il portamonete contenente l' importo di 95 soldi.

Il pensionato denunciò il furto patito all' Autorità di Polizia.

Il savio falla sette volte al giorno, dice l'adagio - perchè non potrà sbagliare un tizio ch' è brillo parecchio e che ritorna da una gita festiva a Borst?

Gli è soltanto che lo sbaglio fu un po' grosso e chi ne fu vittima certo non deve esserne rimasto troppo edificato. Figuratevi che gli capitò alla testa una poderosa legnata vibratagli da quel tizio... che aveva bevuto.

L' ispettore delle guardie d' ispezione alla ferrovia fermò il percuotitore e lo condusse dinanzi al Commissario, dove il tizio dichiarò che quella percossa siffatta egli la aveva lasciata partire *per isbaglio* (!) - e domandò anche mille scuse - alla innocente «vittima di quel fatale error.» Oltre a ciò gli risarcì il danno che si limitò fortunatamente, al cappello soltanto.

Certo una testa non sarebbe stata così facile da risarcirsi!

Gelosia. Iermattina verso le sette, un falegname, spinto da cieca gelosia, mordeva al braccio destro e percuoteva con un salvavita, certa Marietta V. che abita in via dell' Altana.

Le guardie lo condussero alla Polizia, dove fu assunto a protocollo, e rimesso poscia in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Atterrato da un carro. Il bambino Giovanni Cossutta di cinque anni e mezzo, iermattina a Santa Croce, venne atterrato da un carro carico di prugne. Il poveretto riportò gravi contusioni alla testa, all'occhio destro ed al braccio destro. All'ospedale, ove fu medicato dal dottor Massopust, fu posto nel quarto ripartimento.

La solita caccia ai dormenti. Questa volta però il cacciatore ritornò con le pive nel sacco.

Egli aveva preso di mira un giornaliero che si era placidamente addormentato davanti alla chiesa dei Cappuccini.

Ma un passante, vedutolo, lo pose in fuga... e il dormente fu salvo. Ecco che la fortuna viene qualche volta, mentre si dorme.

Epilettico. Baldassare Tarlao, pescatore, da Grado, d' anni 28, venne colto ieri da un assalto epilettico e fu trasportato all' ospedale, mediante lettiga, alle 7 di ieri a sera.

Gia altre volte la cronaca ha avuto da registrare il nome di questo disgraziato, che spesso viene colto sulla via da quel terribile male. Sarebbe necessario si provedesse a non lasciarlo uscire scompagnato, a scanso di pericoli.

Cavalleria facchinesca. Iermattina in piazza San Giacomo venne arrestato il facchino Emilio K. di anni 30, da Trieste perchè percoteva una donna in modo brutale e villano, e si aggiunge, anche, senza motivo.

Minimae. Venne arrestato per contravenzione al precetto di sfratto il falegname Giuseppe M., d'anni 44, da Gorizia. Per vagabondaggio vennero tratti in arresto: Giovanni N., d'anni 59 da Pinguente, e Caterina D., d'anni 42, giornaliera, da Adelberga.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo con fagiuoli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1221.

Ogni giorno una. Tranquilletti si ferma dinanzi all'orologio di Sant'Antonio nuovo, osserva il proprio, e si accorge che il primo é avanti.

Pensa un momento, poi dice:

— Già, così dev'essere, quello lassù è più grande.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 17. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 318.10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101 65. Ferma.

Francoforte 17. Credit 263.— Staatsbahn 213.37 Lombarde 87 7/8. Ferma.

Borsa di Trieste del 17 agosto Borse eccellenti. Berlino 165, Rubli 198 80, Vienna «Havasse» 318 e 101.65. Da Parigi apertura 96.50, chiusa 96.8) e qui 95 7/8—96.

LISTINO. Napoleoni 9.78 1/2 a 9 80 Zecchini 5.73 a 5.76. Lire sterline 12 33 a 12.36. Lire turche 11.09 a 11.12. Londra 123.50 a 123.75. Francia 48.60 a 48.80. Italia 48.35 a 48.55. Banconote italiane 48.45 a 48.65 Banconote germaniche 60.15 a 60.30. Rendita austriaca in carta 81.70 a 82.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.20 a 101.50 detta in carta 5 0/0 90.80 a 91.10, Credit 314.— a 316.— Rendita italiana 95 1/2 a 95 3/4

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

COMUNICATI.*)

A nome del proprio padre e dell'intero equipaggio, ed a nome di tutta la marineria mercantile italiana qui residente, i sottoscritti ringraziano di tutto cuore tutto il personale del Capitanato di porto per le premurose cure prestate nel salvataggio della *Nuova Zaira*. In special modo però attestano la loro sincera gratitudine all'egr gio tenente di porto sig. Bojanovich, che oltre alle zelanti premure nel dirigere il salvataggio, si offerse generosamente di soccorrere in danaro i danneggiati. A questo egregio signore, nonchè a tutti coloro che prestarono la loro opera assicurano eterna riconoscenza

Nicola Santi
quale danneggiato.
Cap. **Ant. Turcatti**
pel la marineria merc. ital.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicate l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio d' amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra.

Ricercasi falegname abile, uomo forte per lavoro di negozio. Indirizzo al «Piccolo» (574)

Ricercansi mobili usati. Negozio manifatture, Beccherie 11, dietro Portizza. (600)

Un praticante di buona famiglia che conosca la lingua italiana e tedesca, trova pronto collocamento presso primaria ditta commerciale. Offerte sub «R. A» all'amministrazione del «Piccolo» (598)

Persona che sappia accudire ogni lavoro domestico, come pure cucinare, trova collocamento con buon salario. Indirizzo «Piccolo» (594)

Giovane di 15 anni, che ha compito le due reali, conosce bene l'italiano e tedesco, desidera essere occupato presso una casa di commercio. Indirizzo al «Piccolo» (599)

Famiglio mezzo stalliere, che sappia lavorare l'orto e conosca lavori di casa, viene ricercato. Indirizzo «Piccolo» (594)

Agenzia Geremini, Piazza Borsa, impiega e raccomanda personale d'ogni categoria per interno e per estero. Telefono 379. (604)

Affittasi prontamente grande magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (544)

D'affittare una stanza con ingresso libero. Magnifica vista sul Giardino publico. Rivolgersi via Giotto 3, terzo piano, destra (575)

D'affittare stanze bene ammobiliate, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (583)

Affittansi stanze ammobiliate via Caserma 3. II piano, porta 9. (607)

Camera cucina affittasi via Conti 10, presso Scuole Corsia Giulia. (578)

Prontamente affittasi bel quartiere I. p. 4 camere parchettate, camerino, cucina, corridoio, terrazza, soffitta, bella vista, posizione salubre f. 370. Pagamento anche mensile. Indirizzo «Piccolo» (365)

Vis-à-vis Giardino publico, due stanze bene ammobiliate, I piano, d'affittare. Indirizzo al «Piccolo» (601)

Quartiere d'affittare, 6 camere, 2 camerini, prezzo ridotto. Via Cavana 13. (550)

Vendesi prontamente camera da ricevere in mogano, lavoro artistico ed altri mobili. Ottime Boesendorfer. Via Acquedotto 63. (566)

Da vendere diversi mobili via Scorzeria N. 9, porta 12. (590)

Piano mezza coda, per principianti. Indirizzo «Piccolo» (561)

Caffè Specchi. Signorina bianco nero è pregata caldamente di rispondere sotto «Roberto» poste restante se è possibile di entrare in corrispondenza. (595)

Rosa. Si compiaccia ritirare lettera solito indirizzo. Vezio. (606)

Marzo. Desidero ardentemente parlar vi, domani là, vi prego venite in brumme; scrivetemi ora. Vostra Anna (603)

Cento. Prego lucidarsi stivali, altrimenti publico nome. (597)

Cassa forte Wertheim vendesi. Indirizzo «Piccolo» (59?)

La Fortuna contiene: Boden, Turchi, Serbi, Ungherese, Bucarest, Elarg. Vendesi 3 soldi presso cambio valute Tergestee Giuseppe Bolaffio.

Quadri e cornici in assortimento ed a prezzi discretissimi, nella Cartoleria A. Bonetti, Volti di Chiozza (5184)

Frutta assortita, spedizioni, assumonsi Negozio Polli figlie. Via san Giovanni. (603)

Tosse, male di gola, raucedine, guariscono le premiate Pastiglie Franzoni di cassia tamarindate. Unico deposito Farmacia Franzoni, ex Xuovich, via Nuova. (348)

Promesse Credito ipotecario ungherese estrazione 15 settembre, vincita 100.000, vendonsi fiorini 1.75, compreso bollo, dal cambia valute Michelangelo Levi e C., Piazza della Borsa.

BOCCA E DENTI SANI
Aqua anaterina aromatizzata
mantiene l'alito soave e rafforza le gengive. —
Polvere dentifricia detersiva
dà ai denti la bianchezza dell'al bastro. Soldi 30 presso SILVIO CIATTO.
Farmacia Rondolini, Riborgo 13.

DESIDERATE

conservare una splendida dentatura assieme a un alito soave? Adoperate allora la
Polvere dentifricia „Margherita“
Esclusivo deposito da **G. SARAVAL**, farmacista **dietro la loggia magistratuale.**

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **G. SARAVAL**, farmacista, **dietro la loggia magistratuale.**

LACCA PER LUCIDARE I PAVIMENTI
inodora, durevole e si asciuga istantaneamente
Inventore FRANZ CHRISTOPH
Per le sue qualità pratiche e facilità d'adoperarla, questa lacca è molto adattata per lucidare da sè stessi i pavimenti. Dopo due ore le stanze si possono riadoperare. Questa lacca si trova pr... in diversi colori (che coprono come i colori ad olio) e incolora (cioè semplicemente lucidante). Striscie di campioni e istruzioni per l'uso si trovano nei depositi.
FRANZ CHRISTOPH
inventore ed unico fabricante della genuina lacca da lucido per pavimenti.
5124)
Deposito in **Trieste: Luigi Battistutta,** Via Belvedere 15.
Spedizione diretta per posta soltanto in quelle città che non hanno depositi
per 31 metr. quadr. (2 stanze piccole) fior. 5 } *franco in tutta*
» 45 » » (2 » medie) » 7 } *l'Austria - Ungheria*

Tappi di sughero

si vendono a prezzi di fabrica nel
Negozio al dettaglio
dei signori fabricanti
Hendrickson & Nairz
Piazza delle Legna N. 9.

La migliore bevanda rinfrescativa.
ESTRATTO
TAMARINDO
DOLCIFICATO
(Preparato a freddo)
da
GIAC. ENRICO HUBER
TRIESTE.

L'**Estratto Tamarindo dolcificato** (preparato a freddo) si vende in bottiglie grandi (un Litro) ed in piccole (mezzo litro) ai seguenti prezzi:

PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) soldi 60
„ piccole (1/2 „) „ 40
Per tutta la Monarchia Austro-Ungarica (franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) soldi 80
„ piccole (1/2 „) „ 50
(Sconto d'uso ai rivenditori.
☞ In vendita presso le principali Drogherie, Pastiecerie, liquorerie, nonchè nei caffè.
Deposito Generale: Via S. Apollinare N. 1

Avvertimento.

Nel mentre ringrazio questo spettabile Publico in generale e l' onorevole Clientela in particolare pel benevolo appoggio finora sempre accordatomi, mi pregio partecipare a questi d'aver venduto il noto Deposito **Mobili e Manifatture** in **via Farneto N. 10,** al sig. **Bartolomeo Ruzzier** già in questa piazza favorevolmente noto, il quale, quale successore, si darà ogni premura per la continuazione delle vendite mobiglie e generi di tutta novità, per cassa e **a prezzi estremamente mi...** sicurandoli che saranno serviti colla massima attenzione ed esattezza come pel passato.

Fiducioso mi segno

Giuseppe Gherse...
Via Farneto N. 1...

S. Biermann - Au Magnet

CINTURE
PER SIGNORE

Cinture di pelle naturale
Cinture di pelle gialla
Cinture di pelle bulgara
Cinture di pelle di dante
Cinture di tela bianca e colorata.

IN
grande scelta

VACCINAZIONE

Nel mio **Ambulatorio in via S. Nicolò N. 5, II p.** saranno giornalmente praticate vaccinazioni con Pus animale di ineccepibile qualità, sempre fresco, dello Stabilimento Vaccinale svizzero di G...

La fama mondiale di questo vaccino, i risultati ottenuti in 2 anni tanto nell'ospizio, quanto nella pratica privata, garantiscono l' esito dell' innesto.

Vaccinazione tutti i giorni dalle ... alle 6 1/2. — **Pei poveri** ogni Lunedì gratuitamente alla stessa ora.

Ho disposto pure a norma dei signori Colleghi che nella farmacia Ruscon... sempre del vaccino fresco dello stabilimento. **Dr. GUASTALL...**

Quartiere signori...

D'AFFITTARE

nella neo-eretta casa sul **Piazzale del Giardino Publico,** composto di ... stanze, d'un camerino da bagno, di due ... anticamera, loggia e cucina. Il qua... è proveduto della condutture del... dell'aqua d'aurisina.

Nello stesso edifizio è d'affittare da... **un magazzino.** Il locale occupa... sentemente dalla Farmacia Leitenbu... fianco al Giardino, é pure da appi... per il 24 mese corrente.

Per informazioni rivolger... alla
FARMACIA LEITENBU...
Piazzale Giardino Publico.

AMIDO DI RISO
DELLA FABBRICA DI ...
(con e senza bolletta).
Garantito scevro di materie estrane... può essere anche adoperato senza ... per iscopi alimentari.

Tanto per ... quanto per ... batte qualunque ... correnza, ... no può convin... sé stesso ... con pochi ... scatola pic...

Si trova in vendita nel ...
Deposito via Carintia N. ...
come pure presso i principali ... e negozi commestibili.

Franco di dazio. Prezzi ...
LE MIGLIORI
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a ... prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Tea...
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d'Il. ... e di primissime Case, per la beltà e ... lidità delle merci, sono a disposizione ...
Il Catalogo illustrato si spedisce ... gratis e franco in provincia.